

# Calendario liturgico

## ✠ Domenica 04 aprile - DI PASQUA NELLA RISURREZIONE DEL SIGNORE.

ore 8.30 def.ti Mario Dal Prà; Luigi e fam. Corrà; Daniela, fam. Cebba e Marchioni.  
ore 10.00 per la Comunità.  
ore 11.30 def.ti Maria Pasin (trigesimo); Giorgio Cabianca (2° ann.).  
ore 16.00 def.ti famiglie Lattanzio, De Muri, Gobbo, Molo e padre Franco.  
ore 17.30 def.to Pierluigi Dalla Rovere.  
ore 19.00 def.ta Maria.

### Lunedì 05 - fra l'Ottava di Pasqua.

ore 8.30  
ore 19.00

### Martedì 06 - fra l'Ottava di Pasqua.

ore 8.30  
ore 19.00 def.ti Mario Cimenti (1° ann.); Gianfranco.

### Mercoledì 07 - fra l'Ottava di Pasqua.

ore 8.30 def.ti Valentino e fam. Maccà.  
ore 19.00

### Giovedì 08 - fra l'Ottava di Pasqua.

ore 8.30  
ore 19.00 def.ti Giuseppe; Mario Dal Prà (3° ann.).

### Venerdì 09 - fra l'Ottava di Pasqua.

ore 8.30 def.ti Eleonora e Antonio; Teresina (ann.) e Giuseppe.  
ore 19.00

### Sabato 10 - fra l'Ottava di Pasqua.

ore 8.30 def.to Achille.  
ore 16.00 def.ta Antonietta Settin.  
ore 18.00 def.ti Pio Gasparella e fam.; Ugo Pescarini e Rosetta Rossi.

## ✠ Domenica 11 aprile - II di Pasqua o «DELLA DIVINA MISERICORDIA».

ore 8.30 def.ti Caterina, Luigi e Maddalena;  
def.ti Giselda, Giuditta, Alessio, Giovanni, Benito, Luigi ed Eugenio.  
ore 10.00 per la Comunità.  
ore 11.30 def.ti Domenico e Maria Mariani; Tiziano Brazzale.  
ore 16.00  
ore 17.30  
ore 19.00



## Duomo di Thiene Parrocchia di S. Gaetano in S. Maria Assunta

☎ 0445 361093 - [www.duomodithiene.it](http://www.duomodithiene.it) - [thiene@diocesipadova.it](mailto:thiene@diocesipadova.it)  
Via Roma, 23 - Thiene (VI)

IBAN: IT87 W 05034 60790 000000004894

**SEGRETERIA:** 9.00-12.00 durante la settimana  
mercoledì: CHIUSO

Bollettino n. 14, anno 2021  
Dal 04 aprile all' 11 aprile

## La Pasqua movimento d'amore senza fine

Tre donne, di buon mattino, quasi clandestinamente, in quell'ora in cui si passa dal buio alla luce, vanno a prendersi cura del corpo di Gesù, come sanno, con il poco che hanno. Lo amano anche da morto, il loro maestro, e scoprono che il tempo dell'amore è più lungo del tempo della vita, mentre passano di sorpresa in sorpresa: «guardando videro che il grande masso era già stato spostato». Pasqua è la festa dei macigni rotolati via, delle pietre rovesciate dall'imboccatura del cuore, dall'ingresso dell'anima. Stupore, disorientamento, paura, eppure entrano, fragili e indomite, incontro a una sorpresa più grande: un messaggero giovane (il mondo intero è nuovo, fresco, giovane, in quel mattino) con un annuncio che sembra essere la bella notizia tanto attesa: «Gesù che avete visto crocifisso è risorto». Avrebbero dovuto gioire, invece ammutoliscono. Il giovane le incalza «Non è qui». Che bella questa parola: "non è qui", lui c'è, vive, ma non qui. Lui è il vivente, un Dio da sorprendere nella vita. C'è, ma va cercato fuori dal territorio delle tombe, in giro per le strade, per le case, dovunque, eccetto che fra le cose morte: "lui è in ogni scelta per un più grande amore, è nella fame di pace, negli abbracci degli amanti, nel grido vittorioso del bambino che nasce, nell'ultimo respiro del morente" (G. Vannucci). E poi ancora una sorpresa: la fiducia immensa del Signore che affida proprio a loro così disorientate, il grande annuncio: «Andate e dite», con i due imperativi propri della missione. Da discepoli senza parole, a missionarie dei discepoli senza coraggio. «Vi precede in Galilea». E appare un Dio migratore, che ama gli spazi aperti, che apre cammini, attraversa muri e spalanca porte: un seme di fuoco che si apre la strada nella storia. Vi precede: avanza alla testa della lunga carovana dell'umanità incamminata verso la vita; cammina davanti, ad aprire l'immensa migrazione verso la terra promessa. Davanti, a ricevere in faccia il vento, la morte, e poi il sole del primo mattino, senza arretrare di un passo mai. Il Vangelo di Pasqua ci racconta che nella vita è nascosto un segreto che Cristo è venuto a sussurrarci amorosamente all'orecchio. Il segreto è questo: c'è un movimento d'amore dentro la vita che non le permette mai di restare ferma, che la rimette in moto dopo ogni morte, che la rilancia dopo ogni scacco, che per ogni uomo che uccide cento ce ne sono che curano le ferite, e mille ciliegi che continuano ostinatamente a fiorire. Un movimento d'amore che non ha mai fine, che nessuna violenza umana potrà mai arrestare, un flusso vitale dentro al quale è presa ogni cosa che vive, e che rivela il nome ultimo di Dio: Risurrezione.

*(Lectures della domenica di Pasqua: At 10,34a.37-43; Sal 117; Col 3,1-4; Gv 20,1-9. Il Vangelo commentato in questa rubrica è quello della Veglia pasquale Mc 16, 1-8)*

## Di fronte alla Pasqua

“Non si è mai soli davanti al mistero della sofferenza: si è col Cristo che dà senso a tutta la vita. Con Lui tutto ha un senso, compresi il dolore e la morte”.  
(Giovanni Paolo II)

CON LA PASQUA ERA TORNATO... QUELLO DI PRIMA?

Una delle domande più frequenti a cui gli esegeti ed i teologi si son sforzati di rispondere attraverso lunghi studi è se Gesù dopo la Pasqua era tornato... quello di prima. Lo stesso uomo e la stessa carne ritornati a vivere la vita dell'uomo.

Non mi addentro su questo tema, - assai impegnativo per essere risolto in poche righe -, ma certamente la risposta, detta in soldoni, è stata che Gesù ritornato dai morti è sempre lui, lo stesso Gesù, in carne ed ossa, ma risorto per la potenza dello Spirito, ora vive la vita divina. Gesù è sempre lui, ma è un altro. Ora Gesù non vive più semplicemente la sua umanità, ma è pienamente nella vita di Dio.

Qualcuno per spiegarsi meglio ha detto esplicitamente che Gesù la risurrezione non se l'è data da sé: l'ha ricevuta dal Padre. Per questo leggiamo: “Cristo, nei giorni della sua vita terrena, offrì preghiere e suppliche, con forti grida e lacrime, a Dio che poteva salvarlo da morte e, per il suo pieno abbandono a lui, venne esaudito” (Eb 5,7). Sant'Ireneo si aggiunge così: “Cristo si è addormentato nella morte e si è risvegliato nella Risurrezione perché Dio lo sosteneva.” Dunque con la risurrezione Gesù è tornato. È lo stesso Gesù, ma è anche diverso da prima.

NON SI TORNA ALLA NORMALITÀ! NON SI TORNA COME PRIMA!

Se questo vale per il Risorto, che ha aperto ad ogni uomo la speranza della risurrezione, consegnandoci la fiducia nella vittoria sulla morte, ...uscire dal Covid è, per chi crede nella pasqua, la stessa cosa. Non si torna più come prima!

Papa Francesco ha continuato a dircelo: “Abbiamo tanto bisogno della luce e della forza dello Spirito Santo! Ne ha bisogno la Chiesa, per camminare concorde e coraggiosa testimoniando il Vangelo. E ne ha bisogno l'intera famiglia umana, per uscire da questa crisi più unita e non più divisa. Voi sapete che da una crisi come questa non si esce uguali, come prima: si esce o migliori o peggiori. Che abbiamo il coraggio di cambiare, di essere migliori, di essere migliori di prima e poter costruire positivamente la post-crisi della pandemia.” (Francesco, Regina coeli del 31/05/20). Chiediamo allo Spirito del Risorto di abitare le nostre esistenze perché porti davvero questa novità di vita.

Questa pandemia, come ogni situazione di crisi, viene ad agitare le acque: se abbiamo il coraggio di non arroccarci nel nostro isolamento e di non rifugiarsi nella nostalgia del passato, nel “si è sempre fatto così”, apriremo strade nuove.

APRIRE LA PORTA ALLA FIDUCIA.

Certamente la ricchezza dei valori che hanno costruito la nostra maturità umana e spirituale non può essere dimenticata, né disattesa, ma deve invece

rappresentare la porta aperta ad una nuova fiducia e speranza, ad un mondo migliore, che noi vogliamo costruire, dal momento che il Crocifisso, risorto, ce ne ha insegnato la strada.

Sta a noi scegliere di essere migliori o peggiori, scegliere di vivere da risorti, da uomini che sono rialzati e si rialzano, o no.

Nessuno ha, in concreto, una soluzione già confezionata. Però ci sono stati insegnati i metodi giusti per questa operazione: si tratta dell'amore.

Poiché siamo stati profondamente amati.

È questo che ci ha già toccati profondamente - prima o dopo - nella nostra vita.

Lui ci ha così tanto amati!

Si stava così tanto meglio prima, da voler ritornare al modo di vivere precedente?

O vogliamo fare insieme un coraggioso passo in avanti per dare futuro all'uomo e alla nostra comunità?!

I governi si son decisi e anche per ciascuno di noi, in tempi possibilmente recenti, arriverà il vaccino. Ma come uscire dalla Pandemia si decide nel nostro cuore.

In noi si decide se essere migliori o no. E come sarà il nostro futuro.

Lo Spirito del Risorto ci accompagni in questa decisione, mentre rivolgo a tutti i migliori auguri di Buona Pasqua.

*Don Giovanni, con don Luca, cui si aggiungono  
tutta la fraternità sacerdotale del Duomo e le nostre suore.*

## Estate 2021: “è ora di gettare il cuore all'estate!”

Si farà qualcosa quest'estate? Si farà il Grest? Ed i campiscuola?

Per ogni informazione visita il sito e la pagina facebook.

## Nel SITO, anche...

- Orari per lo streaming Tv ed Internet delle Celebrazioni della settimana santa del Vescovo e del Papa.
- Situazione del Fondo di Solidarietà Parrocchiale.

Il nostro sito è disponibile al solito indirizzo web [www.duomodithiene.it](http://www.duomodithiene.it).

## Offerte per Parrocchia e Caritas

PER CHIEDERE AIUTO: chiamare il 3518187759 e/o lasciare un SMS.

Per le DONAZIONI alla parrocchia (inserire la causale):

IBAN: IT87 W 05034 60790 000000004894



oppure:

